Città di Galatina

GALATINA

CITTÀ D'ARTE

Touring Club Italiano

Tesori Italia

La Penisola del Tesoro

Siamo fieri di essere amministratori di una Città dalle mille risorse, da cui parte la nostra idea di darle un'immagine adeguata incentrata sulla sua storia e sull'immenso patrimonio artistico e culturale che ne costituisce il maggiore marcatore d'identità.
Galatina, ombellico del Salento, è luogo elettivo del tarantismo, che già dalla fine del XVII secolo diventa polo di attrazione di persone che vi si recano per cercare rimedio al male attribuito dalla puntura di animali velenosi (tarantole); oggi è centro di studi e di ricerca sul fenomeno, applicato come metodo di cura con la musicoterapia.
Con orgoglio passeggiamo nel centro antico, dove il Barocco ne caratterizza l'architettura di una città d'arte tra le più belle del Salento, accompagnati dai profumi della nostra tipica cucina.
Golosamente coccoliamo il palato grazie alla nostra tradizione pasticcera caratterizzata da diverse tipicità che hanno deliziato diversi personaggi illustri tra cui il Re Ferdinando di Borbone e Papa Giovanni Paolo II.
Siamo nella città del Vino e possessori della straordinaria Basilica di Santa Caterina. Vorremmo raccontare tutto della nostra Città ma vi daremo un breve assaggio in questa nostra breve pubblicazione con l'auspicio di potervi ospitare per godere di questo gioiello d'arte e cultura.

Dott. Cosimo Montagna
Sindaco della Città di Galatina

Avv. Alberto Russi
Assessore al Turismo della Città di Galatina

We are glad of being the administrators of this resourceful Town, and our purpose is to increase its historic value as well as its immense art and cultural heritage, which is its greatest strength. Galatina, "umbelicus of Salento", is the elective place of Tarantism, which, already at the end of 17th century, became the center of attraction for those people who come here to heal the poisonous animals' bite (tarantule); today it represents the center of studies and researches about this phenomenon, applied as treatment together with the musicotherapy.
Galatina is our pride and joy, and we realize this, walking in its historic center, a delight to the eyes and to the palates. It is famous for its beautiful examples of Baroque architecture, but also for its traditional sweets appreciated by renowned personalities, such as King Ferdinand of Bourbon and Pope John Paul II.
Galatina is also Wine City and guardian of a great treasure, the Basilica of Santa Caterina d'Alessandria.
We would like to tell you everything about our town but you can find just a little taste in this our short publication, so we hope to have you be a part of our hospitality to show you this art and cultural treasure.

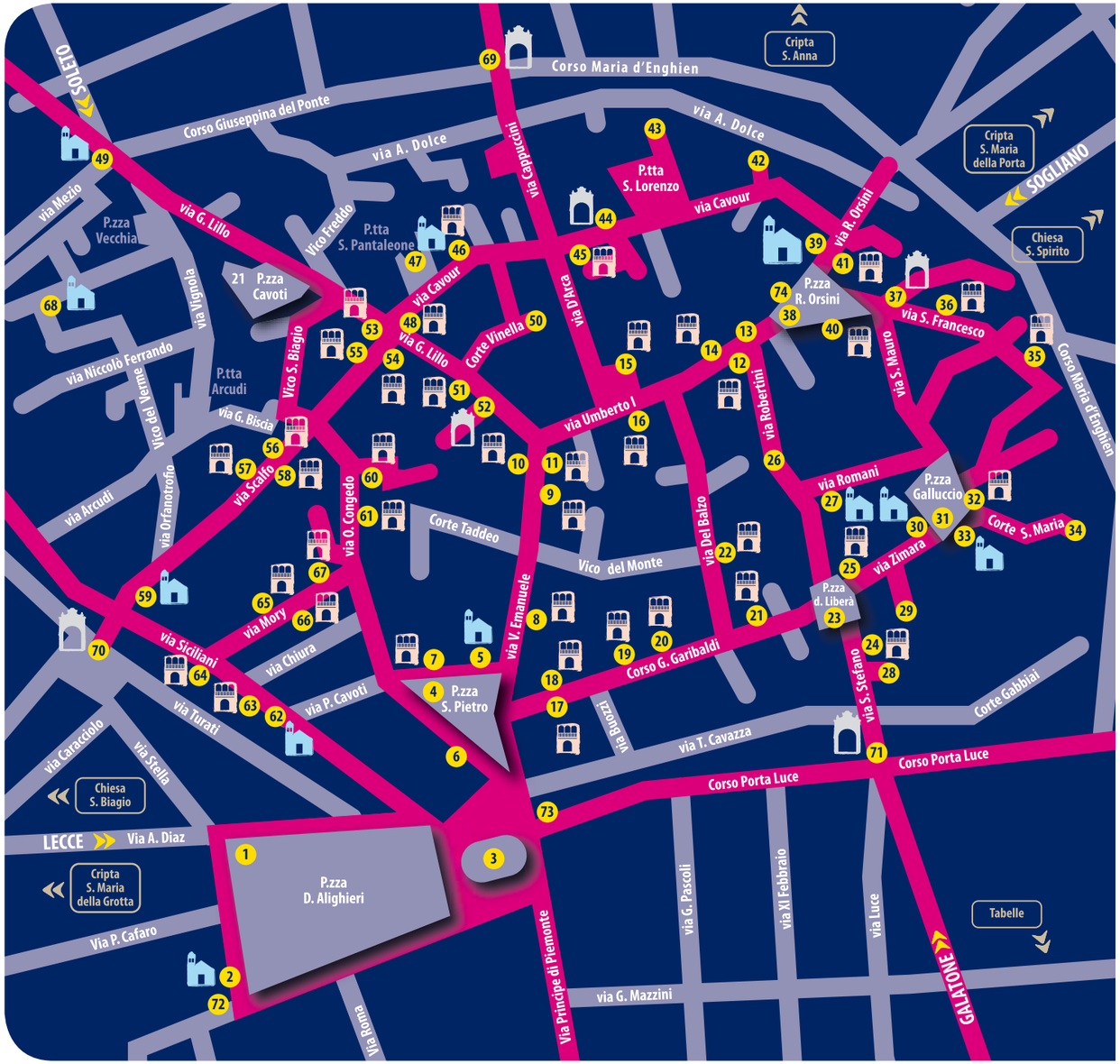
Cosimo Montagna
Mayor

Alberto Russi
Councillor responsible for tourism

LA CITTÀ
THE TOWN

Galatina è una ridente cittadina situata al centro della penisola salentina, in quello che il "Galateo" chiama "ombelico del Salento", a venti chilometri a sud di Lecce e a poca distanza dallo Ionio e dall'Adriatico. Di origine incerta, forse greca, come testimonierebbe la civetta apposta sullo stemma cittadino (insieme alla corona e alle chiavi decussate), ottiene il titolo di città nel Luglio 1793 da re Ferdinado IV di Borbone, dall'agosto del 2004 è stata riconosciuta dalla Regione Puglia "Città d'Arte" e dal 1999, a seguito del riconoscimento della D.O.C. "Galatina" (1997), aderisce all'Associazione Nazionale Città del Vino con sede in Siena. Galatina, terra del tarantismo, racchiude molto altro dagli splendidi palazzi gentilizi alle tante corti che si distribuiscono per tutto il centro storico, dalle chiese barocche ai luoghi della cultura.

Galatina is a pleasant town situated in the middle of Salento peninsula, also known as "umbilicus of Salento". It is 20 km far from Lecce and a short distance from the Ionian and the Adriatic sea. We have very scanty information about its historical origin; some experts talk about Greek origin, and the evidence could be the owl which appears on the town's coat of arms (together with the crown and the crossed keys). Galatina had the title of "town" in July 1793 by King Ferdinand IV of Bourbon; in August 2004 the governing body of the Regione Puglia recognized Galatina as "City of Art" and since 1999, in consequence of the recognition of "Galatina" D.O.C (1997), it has been joining the National association of Wine Cities, set up in Siena. Galatina, land of tarantism, is a treasure chest of fascinating buildings; noble palaces, beautiful courtyards, Baroque churches and museums are scattered everywhere in the old town centre.



Chiesa Church

Porta Door

Palazzo Palace

MAPPA
MAP

1 Piazza D. Alighieri
2 Chiesa S. Maria delle Grazie
3 Lampada senza luce
4 Piazza S. Pietro
5 Chiesa S.S. Pietro e Paolo
6 Il Castello
7 Palazzo Zimara-Arcudi-Calofilippi
8 Palazzo Mezio, 18-36
9 Palazzo S. Lorenzo-Bardoscia, 25-33
10 Il Sedile
11 Torre dell'Orologio
12 Palazzo Micheli, 31
13 Palazzo Orsini, 40
14 Palazzo Gorgoni del "Muto", 24-32
15 Corte e Palazzo Baldi
16 Palazzo Mongiò - Bardoscia, 13-19
17 Palazzo Tondi - Vignola, 9-5
18 Palazzo Arcudi, 20-22
19 Palazzo Angelini, 24
20 Palazzo Coletta -De Mico, 28-36
21 Palazzo Dolce, 40-48
22 Palazzo Mory, 30
23 Piazza della Libertà
24 Palazzo Tafuri-Mongiò-Scrimieri, 6
25 Palazzo Luceri, 12
26 Via Robertini
27 Chiesa S. Salvatore
28 Corte S. Stefano
29 Corte Tripio
30 Chiesa della S.S. Trinità
31 Piazza C. Galluccio
32 Palazzo C. Galluccio, 4
33 Chiesa S. L Gonzaga e Convento delle Clarisse
34 Corte S. Maria
35 Palazzo Bardoscia, 11
36 Casa di Baldassarre Papadia, 27-21
37 Arco Costantini
38 Piazza Orsini
39 Basilica S. Caterina d'Alessandria
40 Palazzo Angelelli - Dolce, 1-3
41 Casa natale G. Toma, 10
42 Corte Cavour
43 Corte del Fuoco
44 Arco Cadura
45 Palazzo Gorgoni-Nuzzo, 14
46 Palazzo Vonghia, 31-33
47 Chiesa S. Pantaleo
48 Palazzo Mongiò
49 Chiesa delle Anime
50 Corte Vinella
51 Palazzo Andriani-De Vito, 55-59
52 Arco Andriani
53 Palazzo Tanza-Venturi, 70-82
54 Palazzo Berardelli, 39-41
55 Palazzo del Concerto, 66
56 Palazzo Mongiò-Vernaleone, 44-52
57 Palazzo Nico "Pindaro", 40-42
58 Palazzo Ferrarese
59 Chiesa delle Purità
60 Palazzo Congedo, 35
61 Palazzo Agricoli-Robertini-Lubelli, 29
62 Chiesa Madonna Addolorata
63 Palazzo Bardoscia-Lubelli, 91-95
64 Palazzo Garrisi, 77-79
65 Palazzo Calò, 9-11
66 Palazzo Mory, 8-18
67 Palazzo Morrone, 1-7
68 Chiesa della Madonna del Carmine
69 Porta Cappuccini
70 Porta S. Pietro o Porta Nuova
71 Porta Luce
72 Museo Civico P. Cavoti e Biblioteca
73 Casa Museo del Tarantismo
74 Museo della Basilica

I monumenti della città di Galatina sono forniti di codice QR.

The historic monuments in the ancient town of galatina have a plaque with QR code.

CHIESE PALAZZI CORTI

CHURCHES PALACES COURTYARDS

PIAZZA S. PIETRO

1 PIAZZA D. ALIGHIERI

La piazza era nota un tempo come "Largo fontana".
In past times this square was known as "Largo fontana".

2 CHIESA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE

La chiesa, legata all'ordine dei domenicani, fu terminata nel 1508 e ricostruita agli inizi del settecento con annesso convento che attualmente ospita il Palazzo della Cultura, intitolato a Z. Rizzelli. La facciata presenta due ordini; in quello inferiore si osserva un portale centrale riccamente decorato sormontato dall'ovale della Vergine e dallo stemma dell'ordine domenicano. All'interno un'unica navata ai cui lati si aprono delle cappelle i cui altari risalgono al settecento.

Belonging to the Dominican Order, this church was finished in 1508 and rebuilt in the early XVIII century together with the enclosed monastery which, nowadays, houses the Palazzo della Cultura dedicated to Z.Rizzelli. Its façade shows a richly-decorated central portal surmounted by a statue of the Virgin and the Dominican Order's coat of arms. This single nave church keeps inside altars dating back to XVIII century.

3 "LAMPADA SENZA LUCE"

L'opera fu realizzata da G. Martinez nel 1928; la statua, dai galatinesi chiamata "Pupa", venne esposta e premiata alla Biennale di Venezia e turbò per le sue nudità alcuni benpensanti dell'epoca.

"THE LAMP WITHOUT LIGHT"
This seductive statue by G.Martinez (1928) is called by the locals "La Pupa" (the doll), and it was exhibited and awarded at the Venice Biennale, and at that time it was looked down upon by conformists because of the nudity of its subject.

4 PIAZZA S. PIETRO

5 CHIESA SS. PIETRO E PAOLO

L'edificio fu interamente ricostruito dalle fondamenta nel 1633, il terremoto del 1743 lo danneggiò pesantemente, ma venne poi restituito in tutto il suo splendore nel 1770. La facciata, in vivido barocco, presenta tre portali, commissionati allo Zimbalo o a maestranze zimbalesche dall'arcivescovo di Otranto Adarzo de Santader. L'interno, a tre navate divise in quattro campate coperte a volta, venne totalmente rifatto nel 1875; in esso di grande valore risultano essere gli affreschi della volta della navata centrale (Storie della vita di S. Pietro) del napoletano Vincenzo Paliotti; la tela con la "Lavanda dei Piedi" del leccese Serafino Elmo, datata 1756 e lungo le cappelle delle navate laterali altre tele che danno il titolo agli altari sottostanti. Infine, sempre all'interno, sono da ammirare la statua di S. Pietro del leccese Cino, la statua in marmo dell'Immacolata attribuita al napoletano Giuseppe Sanmartino e la pietra, ritrovata nel casale Pisanello, sulla quale, secondo la leggenda, si sarebbe riposato S. Pietro durante il suo viaggio da Gerusalemme a Roma.

CHIESA S. MARIA DELLE GRAZIE

The church was built in 1633, but, because of the earthquake of 1743, which severely damaged it and involved a series of reconstructions, it was finished in 1770. Its façade, in pure Baroque style, is characterized by three portals, commissioned by the bishop of Otranto, Adarzo de Santader, to Giuseppe Zimbalo. The church's interior, divided into three naves and four bays with vaults, was fully modified in 1875; the church keeps the frescos (representing scenes from the life of St. Pietro) by the Neapolitan artist Vincenzo Paliotti, the painting "The washing of the feet" by S.Elmo (1756), and other paintings which give the name at the altars below. Among the most interesting sculptures are: the statue of St. Pietro by Giuseppe Cino from Lecce, the marble statue of the Virgin by Giuseppe Sanmartino and the stone, on which, according to the legend, sat down St. Pietro during his journey from Jerusalem to Rome.

6 IL CASTELLO O PALAZZO DUCALE

Questo palazzo risalente al XVI sec., era inglobato nelle mura cinquecentesche. Appartenne a diverse famiglie galatinesi come i Castriota Scanderbeg, gli Spinola sino ai Mongiò; purtroppo, i rifacimenti del XVIII, XIX e XX secolo, ne modificarono l'aspetto originario.

The Castle or Ducal Palace, dating back to XVI century, belonged to several families of Galatina, such as Castriota Scanderberg, Spinola and Mongiò; unfortunately, the XVIII, XIX and XX century restorations modified its original structure.

7 PALAZZO ZIMARA, ARCUDI, CALOFILIPPI.

Il prospetto, del nucleo più antico, in via Congedo è di gusto assai semplice ed è caratterizzato da un portale di tipo catalano durazzesco; la facciata di Piazza S. Pietro presenta uno straordinario portale con bugne fiorite sormontato da un lungo balcone mensolato con evidenti decori rococò. Attualmente è sede di un istituto di credito.

The entire building, in via Congedo, shows a great simplicity, with a portal in Catalan-Durazzesco style; whereas the façade, which overlooks Piazza S. Pietro, presents a fine ashlar portal with floral decorations and a long decorated balcony in Rococo style.

VIA V. EMANUELE

8 PALAZZO MEZIO

Il Palazzo era già alla fine del '500 una delle residenze più prestigio-

LAMPADA SENZA LUCE

se della città ed oggi appartiene alla famiglia Galluccio-Mezio. E' possibile che l'edilizia del palazzo rimase inalterata sino alla fine del '600, il cortile assunse l'attuale configurazione nel 1739, mentre, già nella seconda metà del '700, la facciata si presentava nell'aspetto attuale con il bellissimo portale i cui piedritti sono composti da bugne a forma di cuscini. In questa residenza videro i natali Federico (1551-1612), dotto grecista, collaboratore degli Annali del Baronio e vescovo di Termoli, citato, anche, nell'Iconologia di Cesare Ripa ed ancora nacque Silverio, teologo, letterato e grecista.

In the late XVI century this palace was already one of the most prestigious buildings of the town, nowadays ownership of the Galluccio family. Probably the structure of the palace was unchanged until the end of the XVII century and the courtyard assumed its present form in 1739; whereas already in the second half of XVIII century the façade showed the beautiful portal with sculpted abutments in the style of cushions.

9 PALAZZO SAN LORENZO-BARDOSCIA

Il palazzo del tardo settecento, è caratterizzato da un elegantissimo portale stemmato che, probabilmente, è da attribuire, ad Emanuele Orfano.

The palace was built in the late XVIII century and it is characterized by a fine portal with a coat of arms, probably realized by Emanuele Orfano.

10 IL SEDILE

Detto anche Seggio o Tocco, era l' antica sede della municipalità e dell'amministrazione della giustizia, oggi ospita il Comando di Polizia Locale, dal 1881 al 1981 è stata la sede del Circolo Cittadino. Sulla facciata si distinguono stemmi Aragonesi del '400, lo stemma settecentesco della Città ed un bassorilievo cinquecentesco, raffigurante i volti di ignoti "uomini illustri", probabilmente, provenienti da altri edifici. Interessante è, anche, il balcone del piano superiore, poggiante su mensole volute.

The Sedile, also known as the "Tocco", it was the ancient seat of the municipality and the offices of justice, nowadays it houses the local Police. The façade displays Aragonese coats of arms of the XV century, the town's coat of arms and a XVI century bas-relief, representing faces of unknown "renowed personalities". Higher up visitors can admire the balcony laying on spiral scroll-like ornamented brackets.

11 TORRE DELL'OROLOGIO

Costruita dopo l'unità d'Italia venne dedicata a Vittorio Emanuele II , re d'Italia. Al suo interno si trova, ancora oggi, l'orologio con meccanismo originale, di scuola napoletana, datato 1879 che viene caricato, tutti i giorni, manualmente. La facciata è suddivisa in quattro ordini da cornicioni a marcapiano; il primo è scandito da lesene, nel secondo sono presenti stemmi sabaudi, nel terzo campeggia maestoso l'orologio ed, infine, nel quarto vi è un timpano triangolare.

Built after the unity of Italy, it was dedicated to King Vittorio Emanuele II. Inside, there's still the clock with the original mechanism (1879) of Neapolitan school, one of the few existing examples of hand-winding clock. The façade is divided into four orders by string courses; from the bottom to the top visitors can admire the lesenes in the first order, the Savoy coats of arms in the second order, the majestic clock in the third order and the triangular tympanum in the fourth order.

VIA UMBERTO I

12 PALAZZO MICHELI

Palazzo dalla pagina muraria sobria ed elegante.

This palace strikes for the simplicity and the elegance of its structure.

13 PALAZZO ORSINI

Il palazzo, un tempo, coincideva con l'ospedale della Basilica di Santa Caterina d'Alessandria. Nell'atrio sono visibili lo stemma degli Olivetani e quello degli Aragonesi; sulla finestra, posta sul portale interno, si ammira un altorilievo raffigurante Raimondello Orsini del Balzo o Santa Caterina d'Alessandria che, a cavallo di un destriero, calpesta un soldato. Oggi il Palazzo è sede degli uffici comunali e nella stanza del Sindaco sul soffitto si può ammirare un affresco di A. Flora.

In past times this palace was the old hospital of the Basilica of Santa Caterina d'Alessandria. The Olivetan and Aragonese coats of arms adorn the entrance hall; on the window, placed over the internal portal, there is a high relief representing Raimondello Orsini del Balzo or Santa Caterina d'Alessandria, who, on the horse's back, treads on a soldier. The palace is nowadays the seat of the town hall and in the room of the Mayor visitors can admire a fresco ceiling by A.Flora.

14 PALAZZO GORGONI O DEL "MUTO"

Per circa due secoli il palazzo appartenne alla famiglia Gorgoni, ori-

TORRE DELL'OROLOGIO

PIAZZA CAVOTI

ginaria di Gallipoli. E' detto "del muto" perché, uno dei membri di questa famiglia nonché proprietario, Giuseppe Maria, era muto e sordo dalla nascita. L'impianto dell'edificio, il portale bugnato e l'androne lunettato con peducci figurati sono del tardo cinquecento. L'interno vede un ambiente voltato la cui chiave rappresenta, in rilievo, uno scudo e l'aquila bicipite dei Castriota. Il prospetto risale al '700; sul portale, collocata in una nicchia, vi è la statua dell'Immacolata, ai cui piedi, è riportata un'iscrizione in latino.

For about two centuries this palace belonged to the Gorgoni family. It is called "del muto" (of the dumb) because, one of the members of this family, as well as the owner, Giuseppe Maria, was deaf-mute from birth. The structure of the building, the ashlar portal and the vaulted entrance hall date back to the late XVI century. The interior shows a vaulted ceiling, whose keystone represents, in relief, the shield and the double-eagle, symbols of the Castriota family. The façade dates back to the XVIII century, and on the portal, placed in a niche, the Virgin Mary bearing a Latin inscription can be admired.

15 CORTE E PALAZZO BALDI

Palazzo Baldi fu costruito dai finanzieri umbro-toscani Baldi e presenta la tipica architettura locale cinquecentesca. Al contrario di altri palazzi del centro storico, in esso gli alloggi del piano inferiore, destinati alla servitù, vennero trasformati in sale ricevimento e locali per custodire cavalli e carrozze. Gli edifici che si affacciano su corte Baldi sembrano costruiti tra il XVI e il XVIII sec.; la tranquillità del palazzo convinse mons. Gabriele Adarzo de Santander a volerlo come sua residenza.

Palazzo Baldi was built by the Baldi Umbrian-Tuscan financiers, and represents the typical local architecture of the XVI century.
In past times, the lower floor of this palace was used as reception rooms and as coach houses and stables. The houses, which overlook the Baldi courtyard, were built between the end of the XVI century and the beginning of the XVIII century. This palace was once the residence of the bishop of Otranto, Gabriele Adarzo de Santander, a reserved clergyman, who cared deeply about his privacy and felt protected within the walls of this construction.

16 PALAZZO MONGIÒ - BARDOSCIA

Questo palazzo nel 1739 era abitato dai Mongiò come dimostra l'arme in stucco, ormai quasi illeggibile, nella quale si intravede l'elefante appartenente ai Mongiò. L'edificio, che ha subito profonde trasformazioni nel tardo XVIII sec., presenta un impianto cinquecentesco, mentre il robusto balcone è databile al XVIII sec.

In 1739 this palace was the residence of the Mongiò family, the proof is the stucco coat of arms, nowadays scarcely visible, representing the elephant, symbol of the family. The building, which underwent significant transformations in the late XVIII century, presents a XVI century structure, whereas the robust balcony dates back to the XVIII century.

CORSO GARIBALDI

17 PALAZZO TONDI - VIGNOLA

Il palazzo fu costruito sul terreno delle cosiddette "Case di San Paolo" delle sorelle Farina e venne ultimato nel 1795; il portale centrale è incorniciato da due colonne a tutto tondo, mentre il piano superiore si apre con tre porte finestre con, in asse a queste, tre oculi ciechi. In questo palazzo si trova la Cappella di San Paolo, un unico ambiente dove è custodito l'altare barocco con la tela del Santo di Lillo. Nella corte del palazzo si trova un pozzo con un affresco rappresentante San Paolo; la cappella è legata al fenomeno del tarantismo, già studiato, negli anni Cinquanta, dall'antropologo E. De Martino.

The palace, built on the ground of the so-called "St. Paolo's houses", was finished in 1795. This palace is characterized by a central portal flanked with two columns, and in the upper order, by three French windows on which there are three blind oculi. In the main hall of the building visitors can admire a well and a fresco representing St. Paolo. Next to the palace there is the chapel dedicated to St. Paolo, keeping the Baroque altar and the painting representing the Saint by S.Lillo. This chapel is a symbolic centre of tarantism, phenomenon studied by the anthropologist E. De Martino at the beginning of the 50's.

18 PALAZZO ARCUDI

Qui nacque Aldo Vallone letterato e dantista del '900.

This is the palace where Aldo Vallone, a literary man and Dantist of the XX century, was born.

19 PALAZZO ANGELINI

20 PALAZZO COLETTA – DE MICO POI VERNALEONE

Il palazzo fu edificato per volere delle famiglie Coletta e De Mico e solo verso la fine del XVII secolo passò ai Vernaleone che ancora oggi vi abitano D'impianto cinquecentesco l'edificio, nel corso del XVII secolo, ha visto un ampliamento ed una ristrutturazione. Nella glabra severità dell'impianto del lungo muro di facciata, una nota di risalto è data dal portale bugnato, la cui chiave di volta risulta figurata. Sulle architravi delle finestre del piano nobile sono incise delle iscrizioni latine, tratte forse da opere di Cicerone. Superato il portone si accede ad un ampio androne e poi al cortile di pianta quadrangolare. Lateralmente una scala dà accesso ad un ballatoio,

PALAZZO TONDI - VIGNOLA

PALAZZO COLETTA - DE MICO

coperto e decorato da pilastri.

This palace belonged to the Coletta and the De Mico families, but only in the late XVII century, the ownership passed to the Vernaleone family. The building, dating back to the XVI century, underwent extension and restoration works during the XVII century. The façade is very simple but the ashlar portal, with a decorative central keystone, carved with a human face, strikes the visitors. The windows' lintels of the piano nobile (noble floor) bear Latin inscriptions probably taken from Cicero's works. Inside, a large entrance hall leads to a quadrangular courtyard; whereas a side stairs leads to a roofed landing corridor with decorative parapets.

21 PALAZZO DOLCE

Anche questo palazzo come Palazzo Tondi-Vignola, possedeva una cappella privata dedicata a S. Pantaleone.

This palace, like Palazzo Tondi-Vignola, kept inside a private chapel dedicated to St. Pantaleone.

VIA DEL BALZO

22 PALAZZO MORY

Prima residenza della famiglia Mory, nel cortile si può ammirare un'arma dei Del Balzo-Orsini.

This palace was the first residence of the Mory family; in the courtyard a Del Balzo-Orsini family's coat of arms is still visible.

23 PIAZZA DELLA LIBERTÀ

24 PALAZZO TAFURI - MONGIÒ - SCRIMIERI

Il palazzo del tardo cinquecento è noto, anche, come Palazzo bomboniera per i caratteristici balconi del piano superiore in spumeggiante rococò eseguiti da Emanuele Orfano.

This XVI century palace, is characterized by a rose pink façade and a richly decorated balcony in Rococo style, designed by Emanuele Orfano.

part. PALAZZO SCRIMIERI

25 PALAZZO LUCERI

26 VIA ROBERTINI

Via Robertini è, senza dubbio, una delle vie principali del nucleo antico; in essa si possono ammirare esempi di architettura civile e religiosa appartenenti al passato, come Palazzo De Vito-Papadia-Greco (n.4-18), Palazzo Robertini-Leuzzi (n.9-21) , Arco di Vico Crocefisso, la Chiesa di San Salvatore -San Rocco e Palazzo Viva (n.23-25).

Via Robertini is one of the main streets of the old town; along this street visitors can admire some old significant examples of civil and religious architecture, such as: Palazzo De Vito-Papadia-Greco (at numbers 4-18), Palazzo Robertini-Leuzzi (at numbers 9-21), Arco di Vico Crocefisso, the Church of San Salvatore-San Rocco and Palazzo Viva (at numbers 23-25).

27 CHIESA DI SAN SALVATORE

La chiesa, di modeste dimensioni, si affaccia sulla omonima piazza. Di epoca tardo-barocca, all'esterno è priva di decorazione scultorea mentre, all'interno, presenta l'interessante altare in marmo policromo del Settecento, dove si trova in altorilievo lo stemma della famiglia Morì. La chiesa ospita la confraternita di San Rocco.

This little church overlooks the square having the same name. The late Baroque façade is lacking in sculptural decorations, whereas the interior presents a XVIII century altar in polychrome marble, on which the Morì family's coat of arms, carved in relief, is visible.

VIA S. STEFANO

28 CORTE S. STEFANO

Una bellissima soluzione angolare figurata, tagliata a 45°, dove ormai illeggibile vi è un'epigrafe latina moraleggiante "(S)ustine et (Ab)stine" ("sopporta il male e rifuggi il piacere"), immette in corte Santo Stefano. In essa un lato è interamente occupato da una facciata di Palazzo Scrimieri-Congedo (un tempo Tafuri – Mongiò), mentre gli altri due sono caratterizzati dalle unità abitative della corte, in tutto quattro.

A human figure, carved in relief, placed on the corner of the Palazzo Scrimieri-Congedo's wall, and bearing a Latin moralizing epigraph "(S)ustine et (Ab)stine" (bear and forbear), welcomes visitors in Corte Santo Stefano, enclosed by four independent houses.

VIA ZIMARA

29 CORTE TRIPIO

In fondo a questa corte, sulla sinistra, un elegante arco catalano-

part. PALAZZO SCRIMIERI

part. PALAZZO SCIMMERI

durazzesco introduce in un vano carraio, con volta a botte, e riapre su uno spazio scoperto, dove vi sono i segni di un muro a secco che fa pensare a strutture medievali; è possibile che le case di questa corte abbiano occupato un tratto del pomerio.

It is characterized by an elegant arch in Catalan-Durazzesco style, leading to an open space where visitors can admire the remains of a dry stone wall, probably belonging to Medieval buildings.

30 CHIESA DELLA SS. TRINITÀ

Databile al 1579 questa chiesa è nota anche come Chiesa dei Battenti. La facciata irrompe con un portale caratterizzato da due semicolonne poggianti su alti plinti i cui dadi risultano ulteriormente decorati con bassorilievi. L'architrave, decorata da motivi floreali, reca un'iscrizione latina e sotto un proverbio di Salomone. In alto, ancora, una lunetta con il rilievo della Vergine della Misericordia il cui manto è retto da due putti mentre, in basso sulla destra, un angelo in preghiera regge un cartiglio. L'interno colpisce per la pianta ovale e per l'affresco del soffitto, una "Madonna Assunta in cielo", opera di Agesilao Flora datata 1879.

The church, built in 1579, is also known as the Church of the "Battenti" (beaters). The façade shows a portal with two lesenes leaning against high plinths, whose bases are decorated with low-reliefs; its lintel, decorated with carved floral designs, bears a Latin inscription and a Solomon's proverb. On the portal, the high-relief of the Virgin Mary, whose mantel is held by two puttos, is placed in a lunette, whereas below, on the right side, a praying angel, holding a cartouche, is visible. The church has an oval plant and keeps the fresco ceiling representing "The Assumption of Mary" (1879) by Agesilao Flora.

31 PIAZZA C. GALLUCCIO

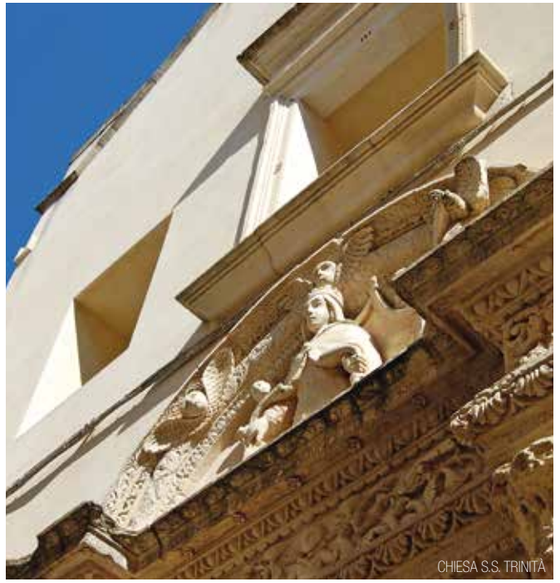
32 PALAZZO C. GALLUCCIO

In questo palazzo del' 700 visse la famiglia Galluccio, di origine calabrese. Al suo interno si può ammirare una galleria di affreschi e stucchi, mentre il giardino confina con un tratto delle vecchie mura.

This XVIII palace was the residence of the Galluccio family, coming from Calabria. Inside it keeps a gallery of frescos and stuccos, whereas its courtyard borders on a section of the old town wall.

33 CHIESA DI S. LUIGI GONZAGA E CONVENTO DELLE CLARISSE

L'ordine delle clarisse si stabilì a Galatina nei primi decenni del Seicento e a loro venne assegnato il sito vicino alla nota chiesa dei Battenti dove, grazie ad alcune offerte e agli aiuti dell'Università, fu


CHIESA S.S. TRINITÀ

realizzata la chiesa dedicata all'Annunziata (oggi S. Luigi) con relativo convento. Una curiosità: nella città esisteva un altro convento di suore, quello annesso alla chiesa della Purità molto più piccolo rispetto a quello delle clarisse, nella tradizione popolare le suore del convento della Purità erano dette Municcedde (piccole monache), mentre le clarisse erano le suore grandi. Il prospetto della chiesa è assai semplice si riconosce solo un modesto portale con in asse nella parte superiore una monofora di gusto plastico con decori realizzati da Pietro Antonio Pugliese, maestro scultore. La pianta della chiesa è rettangolare ed è divisa in tre navate da colonne in ordine dorico. Il convento si articola su due livelli lungo i tre lati del chiostro, il quarto lato si apre su un giardino. Alcune sale sono state recuperate e vengono ancora oggi utilizzate.

In the early XVII century the Clarisse order settled in Galatina, their building was next to the church of the Battenti, where later, thanks to offerings and University donations, the church, dedicated to the Annunziata (nowadays known as the church of St. Luigi) was built. The façade is very sober, the only flashes of imagination are to be seen in the portal and in the sculpted framework of the single polychrome window, realized by Pietro Antonio Pugliese. The church has a rectangular plant and it is divided into three naves by columns in Doric order.

The convent is made up of two floors, running round three sides of the cloister, whereas the fourth side opens on to a garden. Some rooms have been recently restored, and now still usable.

34 CORTE S. MARIA

La corte presenta al centro un "caratteristico" pozzo che, in passato, era utilizzato da tutte le unità abitative in essa riunite.

In the middle of this courtyard there is a characteristic well, used in past times by the people who lived here.

VIA SAN FRANCESCO

35 PALAZZO BARDOSCIA

Noto anche come "Casa Paterna", il palazzo appartenne ai Bardoscia, famosi commercianti, la facciata fu rielaborata alla fine del '700 da Emanuele Orfano e ancora modificata nel '900; da ammirare, all'interno, la scalinata con al centro il finto tappeto-passatoia.

Also known as "casa paterna" (paternal house) the palace belonged to the Bardoscia family. The façade was restyled in the late XVIII century by Emanuele Orfano and underwent further modifications during the XX century. Inside, of particular interest, is the beautiful stairs with the painted venetian carpet.

CORTE TRIPIO

CORTE SANTA MARIA

PALAZZO BARDOSCIA

36 CASA DI BALDASSARRE PAPADIA

Storico e autore delle "Memorie storiche della città di Galatina nella Japigia", testo che fu fondamentale per l'elevazione al rango di città di Galatina. Lo Storico fu amico di Metastasio, la sua ricca biblioteca è oggi confluita in quella Provinciale e su una delle finestre resta, ancora, un'epigrafe in greco.

BALDASSARRE PAPADIA'S HOUSE

He was an historical writer, author of the "Memorie storiche della città di Galatina nella Japigia". This book played a decisive role in the history of Galatina. He was very close to Metastasio. His innumerable books are now kept in the public library of Lecce.

On a window of the house a Greek epigraph is still visible.

37 ARCO COSTANTINI

L' arco immette in una straordinaria corte fatta di spazi pubblici e privati dagli straordinari effetti scenografici.

This arch leads to a singular court made up of public and private spaces which create a very particular atmosphere.

38 PIAZZA ORSINI

39 BASILICA SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA

La Basilica fu realizzata tra il 1383 ed il 1391 da Raimondo Orsini del Balzo. La facciata è tricuspidata, con le cuspidi laterali più basse e non in asse con i portali laterali, la centrale, più alta presenta tre acroteri ed un rosone centrale, tipico elemento dello stile romanico. Nell'ordine inferiore si aprono tre portali con quello centrale caratterizzato da un protiro timpanato e colonne poggianti su leoni stilofori. Sull'architrave del portale centrale vi è un bassorilievo con il Cristo tra gli apostoli che regge un cartiglio sul quale è posta un'iscrizione in latino; sull'architrave del portale minore sinistro, un blocco di tufo, è riportato in caratteri romani l'anno 1391, mentre su quella del portale di destra, ormai illeggibile, un'iscrizione in greco. L'interno, caratterizzato da tre navate e due ambulacri di passaggio tra le stesse, conserva il più maestoso Ciclo pittorico del primo Quattrocento commissionato da Maria d'Enghien. E' bene distinguere tra gli affreschi del Ciclo pittorico e quelli Extra Ciclo, ossia i vari pannelli votivi e le teste di Santi e Martiri che riempiono la basilica. Nelle vele della prima campata della navata centrale, si riconosce la Volta delle Virtù e sulle pareti il Ciclo dell' Apocalisse di Giovanni; nella seconda campata, nella volta è da ammirare il Trionfo della Chiesa e i Sacramenti, mentre sulle pareti la Genesi; nella terza campata, sulla volta i Cori Angelici e sulle pareti la vita del Cristo; nella quarta campata (presbiterio) nelle vele della volta sono rappresentati i Dottori ed Evangelisti della Chiesa e sulle pareti la vita di Santa Caterina; qui si noti anche il cenotafio di Raimondello Orsini del Balzo sulla sinistra, mentre in fondo, nel coro ottagonale, che funge da abside, quello dedicato a Giovanni Antonio. Nella navata di destra si trovano gli affreschi riguardati la vita di Maria e nella stessa si ammira l'abside del possibile tempio, a pianta greca, preesistente la realizzazione della basilica il cui catino presenta un Cristo Pantocratore con la Vergine e San Giovanni. Sempre all'interno della basilica vanno ricordati un Presepe dello scultore N. Barba, gli altari di Santa Caterina e San Benedetto dello scultore galatinese N. Ferrando, il Tabernacolo e l'Armadio reliquiario, in legno intagliato, di frate Giuseppe da Soleto. Accanto alla basilica si può visitare anche l'antico convento, un bellissimo quadriportico, anch'esso affrescato, nel 1696, da frate Giuseppe da Gravina. Gli

ARCO COSTANTINI

affreschi celebrano l'epopea francescana, la vita di S. Antonio da Padova e di San Francesco d'Assisi; nell'antico refettorio del convento oggi è collocato un Museo che raccoglie reliquie preziose; infine, da ricordare, l'antico ospedale, che pure faceva parte del complesso e che oggi è sede di uffici comunali.

The Basilica was built between 1383 and 1391, as wished by Raimondello Orsini. Its tricuspidate façade is a wonderful example of local Romanesque style, with its hanging arches following the lines of the spires and its portals complete with rose windows. The central portal is characterized by a prothyrum with tympanum and two pillars supported by column-bearing lions; on its lintel visitors can admire a low-relief representing Jesus and his Apostles, bearing a Latin inscription. The left hand portal's lintel bears an inscription commemorating the enlargement of the Basilica in 1391, whereas the right hand portal's lintel, bears a Greek inscription, now illegible.
The church has three naves, and keeps the widest cycle of painting of the early XV century, commissioned by Maria D'Enghien; it also contains Franscescan "heads" on the ceilings of the smaller naves, as well as other "non cycle" paintings. In the central nave, visitors can admire in the first bay, the Vault of the Virtues and on the walls the cycle of the Apocalypse, in the second bay, the Triumph of the Church and the Sacraments, and on the walls the cycle of Genesis. The third bay is devoted to the Choirs of Angels and the cycle of Christ, whereas the fourth bay depicts the Evangelist and the cycle of the life of Santa Caterina. The right hand lateral aisle concludes in a representation of the mariological cycle. Other treasures embellish the Basilica: the altar of Santa Caterina and the altar of San Benedetto by N. Ferrando from Galatina, the Tabernacle and the wooden Reliquary by Fra' Giuseppe from Soleto. Next to the Basilica visitors can admire the old monastery, a beautiful arcaded courtyard with frescos (1696) by Fra' Giuseppe from Gravina, representing scenes from the life of St. Antonio da Padova and St. Francesco d' Assisi. Piazza Orsini houses also the refectory of the monastery which contains the Museum of the Basilica, keeping holy relics, and the old hospital, nowadays seat of the town hall.

40 PALAZZO ANGELELLI-DOLCE

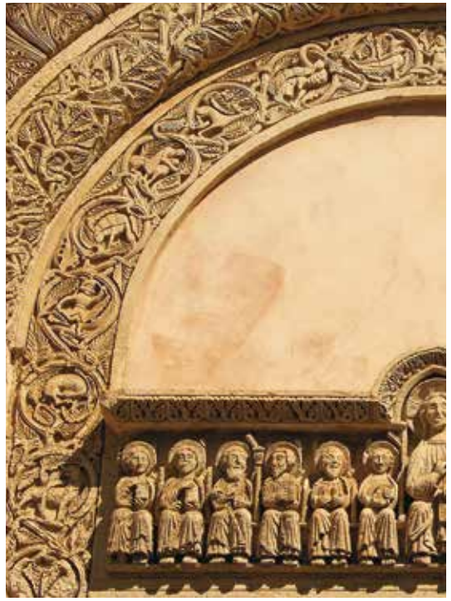
Palazzo realizzato su due piani, appartenne alla famiglia Angelelli, commercianti e proprietari terrieri.

This two-floored palace belonged to the Angelelli family, well-known traders and landlords.

41 CASA NATALE DI GIOACCHINO TOMA

In questa casa visse uno dei massimi esponenti della pittura realista napoletana del '800, le cui opere sono esposte a Roma e a Firenze.

GIOCCHINO TOMA'S HOUSE
Gioacchino Toma, one of the most important painters of the Neapolitan realism of the XIX century was born there. His works of art are now exhibited in Rome and Florence.



BASILICA S. CATERINA D'ALESSANDRIA

VIA CAVOUR

42 CORTE CAVOUR

Intorno a questa piccola corte, dominata dall'alto dall'abside della Basilica, si chiudono sette unità abitative, mentre, all'ingresso, si vede ancora il pozzo "comune" usato dalle stesse. La corte, nonostante l'essenzialità dell'elemento architettonico, che è presente solo in alcune cornici delle porte, consegna a tutti un "messaggio di vita segreta".

Overlooked by the apsed choir of the Basilica, this little court is made up of seven living units and in the entrance there is still a "public" well. Despite its architectonic simplicity, this court strikes visitors for its suggestive atmosphere.

43 CORTE DEL FUOCO

La corte risale al 1400-1500, tempo in cui si narra che in fondo alla corte vi fosse una grande fornace, sempre accesa, ove i maniscalchi attingevano al fuoco per lavorare e i cittadini per scaldare le proprie case riempiendo i caratteristici "bracieri".

The court dates back to 1400-1500; the story goes that at the back of this court there was a big furnace, all day long burning , and the farriers and the common people went there to fill their characteristic "braziers".

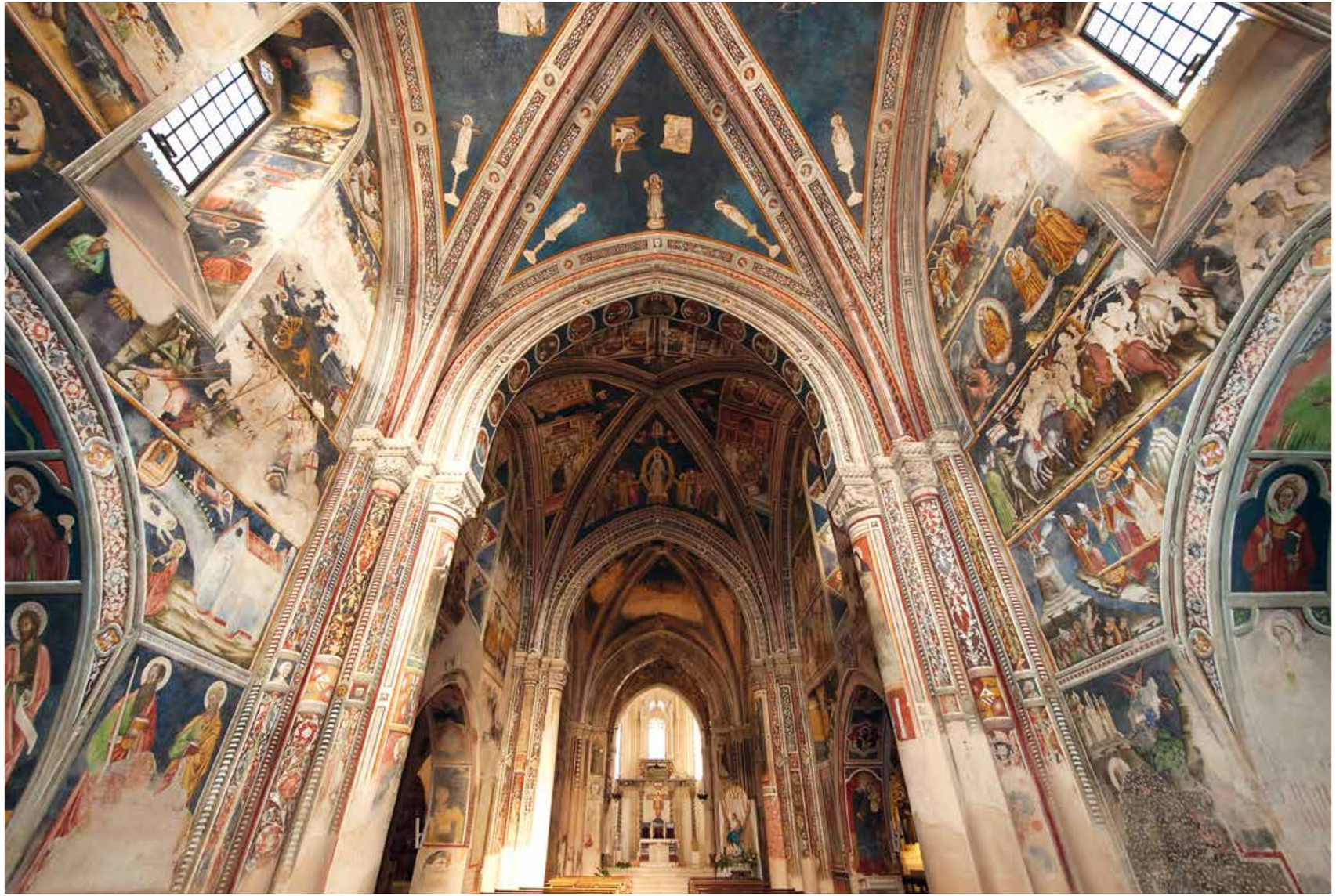
44 ARCO CADURA

Accanto a Piazza S. Lorenzo si apre Arco Cadura, un vano carraio con volta a botte, che immette in uno dei più significativi esempi di edilizia domestica galatinese.
In questa corte il dilatarsi degli spazi, le architetture asimmetriche delle unità abitative, gli spaziosi "magnani" e la luce che proviene dal bianco della calce creano effetti scenografici di forte impatto.

Arco Cadura, next to Piazza S.Lorenzo, is an archway with a massive barrel vault, which leads into an open space, where the asymmetric architectures of the houses, the large balconies and the white light of the lime display very impressive scenographic effects.

45 PALAZZO GORGONI-NUZZO "all'Incrocata"

Questo palazzo appartiene alla seconda metà del 1700 ed è conside-



interno BASILICA

rato uno dei più importanti e scenografici della città. La semplicità, tutta ottocentesca, della facciata contrasta con l'interno, progettato nel 1780 dall'alessanese Felice de Palma ed eseguito dai Casciaro, diretti da Emanuele Orfano. Dietro l'androne si apre il cortile, sulla parete di fondo si cela una scalinata a doppia rampa che ricorda le scale napoletane del Sanfelice. Di particolare interesse risultano essere le decorazioni dei pilastri che interrompono la serie di colonnine della balaustra del cortile e rappresentanti figure ed animali, come l'aquila e la civetta. Sulle architravi di alcune porte sul belvedere si possono leggere epigrafi tratte da testi antichi.

This palace dates back to the second half of XVIII century and it is one of the

most important and beautiful palaces of the town. The simplicity of its façade contrasts with its interior, designed in 1780 by Felice de Palma; the entrance hall leads to the courtyard and at the back there is a double flight of stairs, in Neapolitan style, characterized by decorated balustrades representing human and animal forms , such as the eagle and the owl. The lintels of some doors bear epigraphs taken from ancient texts.

46 PALAZZO VONGHIA
Il palazzo conserva ancora il portale Settecentesco.

The XVIII century portal of this palace deserves to be admired.

47 CHIESA DI S. PANTALEO
Questa chiesetta è stata realizzata nel 1811 ed ospita l'omonimo sodalizio.

This small church was built in 1811 and houses the confraternity of St.Pantaleo.

48 PALAZZO MONGIÒ
Angolo con via Lillo.

VIA GIUSEPPE LILLO

49 CHIESA DELLE ANIME
La chiesa, edificata sul limite delle mura cinquecentesche, fu completata nel 1708. Il prospetto, dal sobrio apparato ornamentale, è caratterizzata da un unico portale il cui timpano ospita due putti che reggono due brocche di acqua, mentre altri due reggono un cartiglio con decorazione floreale. L'edificio, a pianta ottagonale presenta

SCORCIO CENTRO STORICO

un'alta navata, tutto il perimetro interno è scandito da paraste in ordine corinzio e da tre ordini orizzontali sovrapposti. Di notevole interesse è anche il soffitto a cassettoni, eseguito dai Petrachi di Galatone.

The church was built near the XVI century town walls and finished in 1708. The simple façade is characterized by a central portal with a tympanum displaying four puttos. It has an octagonal plant and an high nave. The pilasters, in Corinthian order, mark all the perimeter, which is divided in three horizontal orders. Of particular interest is the wooden lacunar ceiling, by Petrarchi from Galatone.

50 CORTE VINELLA
Questa corte è, senza alcun dubbio, l'espressione più nobile della tipologia della casa a corte; qui si riconosce lo stemma della famiglia Comi.

It certainly represents the noblest example of courtyard house. Here visitors can still admire the Comi family's coat of arms.

51 PALAZZO ANDRIANI – DE VITO
Palazzo databile al Cinquecento.

The palace dates back to the XVI century.

52 ARCO ANDRIANI
L'arco introduce in una via che univa Palazzo Andriani a Palazzo Congedo.

The arch leads to a street, which once linked Palazzo Andriani to Palazzo Congedo.

VIA SCALFO

53 PALAZZO TANZA-VENTURI
Palazzo del tardo Settecento in stile neoclassico e rococò.

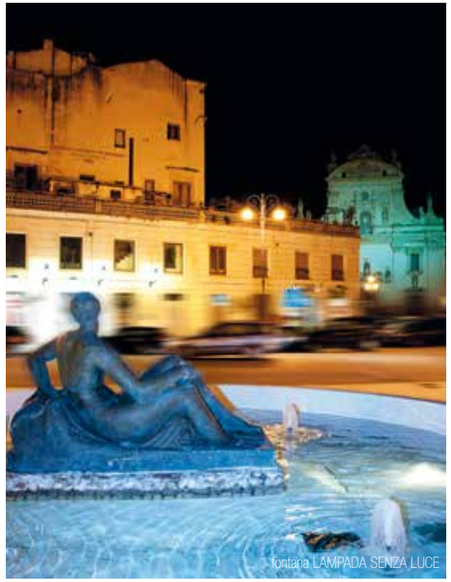
The palace, in neoclassical-Rococo style, dates back to the late XVIII century.

54 PALAZZO BERARDELLI
Palazzo del tardo Cinquecento.

The palace dates back to the late XVI century.

55 PALAZZO DEL CONCERTO
Palazzo così denominato perché in esso si esercitava la banda musicale.

The palace was named that way because once the local band practised there.



fontana LAMPADA SENZA LUCE

CHIESA DELLE ANIME

56 PALAZZO MONGIÒ- VERNALEONE

57 PALAZZO NICO, "PINDARO"
"Lo Pindaro" individuava la zona su cui nasceva il palazzo.

The "Pindaro" identified the area where the palace stood.

58 PALAZZO FERRARESE

59 CHIESA DELLA PURITÀ
Il progetto di questa chiesa fu realizzato da Felice de Palma ed esecutori furono Giuseppe Casciaro e Emanuele Orfano. La costruzione fu ultimata nel 1782, come indica l'anno riportato sull'architrave del modesto portale, mentre l'interno presenta una piccola aula a pianta ellittica. Accanto alla chiesa vi è l'istituto di assistenza dedicato all'Immacolata.

The church was planned by Felice de Palma and carried out by Giuseppe Casciaro and Emanuele Orfano. It was finished in 1782, the date is carved on the lintel of the portal. The church has an elliptical plant.

VIA O. CONGEDO

60 PALAZZO CONGEDO

61 PALAZZO AGRICOLI-ROBERTINI-LUBELLI

VIA P. SICILIANI

62 CHIESA DELLA MADONNA ADDOLORATA
Costruita intorno al 1710, il prospetto è sobrio scandito da lisce paraste, ed ornato, nell'ordine inferiore, da due portali e da una nicchia con all'interno la statua della Madonna, scolpita nel 1716. L'impianto interno presenta un'aula rettangolare, con la volta di stucco, ed un altare maggiore finemente decorato e di recente restaurato.

The church was built around 1710, the sober façade presents decorated pilasters, and in the lower order, it is characterized by two portals and by the statue of the Virgin Mary placed in a niche (1716). It has a rectangular plant, with a stuccoed vault, and a richly decorated main altar, recently restored.

63 PALAZZO BARDOSCIA - LUBELLI
Il portale bugnato e rinascimentale è unito al balcone del primo piano da una spumeggiante decorazione barocca, con volute ed inserti figurati. Sull'architrave della porta-finestra centrale è inciso l'anno

part. CHIESA S. PANTALEONE

PALAZZO LUBELLI

1772, anno in cui, probabilmente furono eseguiti i decori.

The Renaissance ashlar portal is linked to the balcony of the first floor by a Baroque decoration, consisting of vaults and human figures.
The lintel of the central French window bears the engraved date of 1772, commemorating the beginning of the works.

64 PALAZZO GARRISI

VIA MORY

65 PALAZZO CALÒ
La famiglia, proprietaria di questo palazzo, era originaria di Gallipoli.

The palace belonged to a family coming from Gallipoli.

66 PALAZZO MORY
Questo palazzo appartenne ad una delle famiglie nobili galatinesi.

The palace belonged to one of the noblest families of Galatina.

67 PALAZZO MORRONE
Palazzo dall'impianto Cinquecentesco.

The palace dates back to the XVI century.

ALTRE CHIESE

CHIESA DI SANTA CATERINA NOVELLA, OGGI SAN BIAGIO
La chiesa fu costruita fuori le mura dagli Olivetani nel 1507.

The church, nowadays known as the church of St. Biagio, was built outside the town walls in 1507 by the Olivetans.

CHIESA DELLA MADONNA DELLA LUCE
La chiesa venne eretta per volere dell'Arcivescovo Santander nella seconda metà del'600.
The church was built in the second half of the XVII century, as wished by the bishop of Otranto Santander.

CHIESA DEL SANTO SPIRITO
Questa chiesa fu consacrata nel 1681, con annesso convento dei Cappuccini voluto dal giureconsulto Nicola Zimarra nella seconda metà del '500.

CHIESA DELLA MADONNA ADDOLORATA

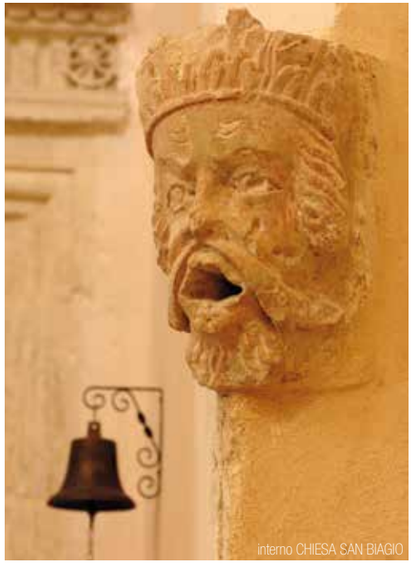
CORTE VINELLA

This church was consecrated in 1681, with the annexed monastery of Capuchin monks, as wished by the jurist Nicola Zimarra in the second half of XVI century.

68 CHIESA DELLA MADONNA DEL CARMINE
La chiesa con annesso convento, fu completata, dopo alterne vicende, nel 1724.

The church, together with the enclosed convent, was finished in 1724, after several vicissitudes.

CHIESA SAN BIAGIO


interno CHIESA SAN BIAGIO

CHIESA DEL CARMINE

LE MURA LE PORTE

THE TOWN WALLS THE DOORS

Il territorio di Galatina venne cinto delle prime mura nel 1355 per volere di Raimondo del Balzo. Nel 1539, per difendersi meglio dai Turchi e dai corsari africani, le antiche mura, in parte distrutte, furono eliminate e ricostruite in maniera più consistente. Le nuove mura di Galatina erano rafforzate da quattro bastioni a base quadrangolare; le porte erano cinque: **S. Domenico** (distrutta) a nord ovest, ad ovest **Porta Luce**, a nord la **Porta Nuova** con la statua di S. Pietro in sommità, a sud la **Porta di S. Caterina** (distrutta) e a sud-est la **Porta Cappuccini**, così denominata perché collegava la città al vicino convento dei cappuccini in aperta campagna. Attualmente esistono tre porte: Porta Luce, Porta Cappuccini e Porta S. Pietro o Porta Nuova. 69 70 71

Galatina was surrounded for the first time with town walls in 1355 as wished by Raimondo del Balzo. In 1539, after the Turkish and African corsairs attacks, the old town walls were partly destroyed, but, later, they were rebuilt and reinforced with four bastions; the doors were five: St. Domenico (destroyed) to north west, Porta Luce to west, Porta Nuova with, on top, the statue of St. Paolo, Porta St. Caterina (destroyed) to south and Porta Cappuccini to south east, named that way because it linked the town to the near monastery of Capuchins, which stood in the countryside. Porta Luce, Porta Cappuccini and Porta St. Pietro or Porta Nuova are still admirable.

PORTA LUCE

PORTA NUOVA

I LUOGHI DELLA CULTURA

MUSEUMS AND PUBLIC LIBRARY

MUSEO CIVICO P. CAVOTI

72 MUSEO CIVICO PIETRO CAVOTI

Il museo è allestito nelle sale del piano superiore dell'ex Convitto Colonna e custodisce le opere di Gaetano Martinez (1892 – 1951) , gli acquarelli di Pietro Cavoti (1819 – 1890), nonché reperti archeologici, frammenti lapidei provenienti dai palazzi aristocratici e dalle chiese di Galatina ed una lastra lapidea con iscrizione messapica.
Info: 0836 561568

"Pietro Cavoti Public Museum" is in the Palazzo della Cultura, 51, Piazza Dante Aligheri, on the first floor. It keeps the sculptures by Gaetano Martinez (1892-1951), the paintings by Pietro Cavoti (1819-1890), some archaeological finds, stony fragments of aristocratic palaces and churches of Galatina, and a slab of stone with a Messapic inscription.
Info: 0836 561568

BIBLIOTECA PIETRO SICILIANI

Intitolata a Pietro Siciliani (1832-1885), filosofo e pedagogista, conserva manoscritti, incunaboli, cinquecentine oltre a carte geografiche e fotografie d'epoca.
Info: 0836 565340

"Pietro Siciliani Public Library" is dedicated to Pietro Siciliani (1832-1885), philosopher and pedagogist. It homes to manuscripts, incunabulums, fifteeners, geographic maps and photographs of that time.
Info: 0836 565340

73 CASA MUSEO DEL TARANTISMO

Ospita, testi foto d'epoca e filmati per chiunque voglia approfondire l'argomento Tarantismo.
Aperto su prenotazione: Tel. 380 5310814

"Museum of tarantism" homes to books, photographs and videos about this phenomenon.
The opening will be on request: tel. 380 5310814

74 MUSEO DELLA BASILICA

Situato all'interno del chiostro della Basilica di Santa Caterina, nell'antico refettorio, espone il Tesoro della chiesa; si ricordino il reliquiario della mammella di Sant' Agata, quello del dito di Santa Caterina, il Micromosaico della fine del XII secolo, con il Cristo Pantocratore di manifattura bizantina.

The "Museum of the Basilica" is in the cloister of the Basilica of Santa Caterina. It keeps the Treasure of the Basilica, a collection of gold objects, including the reliquary of Santa Caterina's finger and Sant'Agata's breast, and the Byzantine Micromosaic from the period of the late XII century, representing Christ Pantocrator.

LE CRIPTE

THE CRYPTS

CHIESA E CRIPTA DI S. MARIA DELLA PORTA

Ubicata sulla via per Sogliano Cavour in Contrada Pisanello, colpisce per la cupola, a tutto sesto, con tamburo. Sul porticato, che si sviluppa per tre lati, di fronte e a fianco della cripta si aprono le finestrelle e la porta di accesso.

THE CHURCH AND THE CRYPT OF SANTA MARIA DELLA PORTA

It is situated along the way which connects Galatina to Sogliano Cavour, in Pisanello quarter. Its round-arched cupola with tholobate strikes the visitors. It is characterized by a portico, running round three sides of the crypt, windows and an entrance door.

CHIESA E CRIPTA DI SANTA MARIA DELLA GROTTA

O della Grottella, in direzione nord-ovest fuori le mura, costituita da una cappella superiore, risalente al XVII sec., e dalla cripta del IX sec. caratterizzata da affreschi di notevole valore storico e pittorico, pesantemente danneggiati.

THE CHURCH AND THE CRYPT OF SANTA MARIA DELLA GROTTA

It is situated outside the town walls, in nord-westwards. It is made up of a upper chapel, dating back to XVII century, and a IX century crypt, characterized by frescos of great value, nowadays severely damaged.

CHIESA E CRIPTA DI SANT'ANNA

Situata in aperta campagna, fuori le mura in contrada Piani. Nella grotta si accede attraverso degli scalini ed un ingresso di forma ogivale; la chiesa-cripta si sviluppa per buona parte sotto il livello del terreno, scavata nella roccia. Interessante risulta l'edicola posta nelle vicinanze caratterizzata da un rilievo in pietra del '500 con la Vergine che regge il bambino, Sant' Anna e due angeli che reggono un drappo.

THE CHURCH AND THE CRYPT OF SANT'ANNA

It is situated outside the town walls, in Piani quarter. This characteristic church-crypt was excavated and built into the rock, and the access to it is through steps and an ogival entrance. The nearby aedicula (a small shrine) is very suggestive. It is characterized by a XVI century relief, representing the Virgin holding the Infant Jesus in her arms, Sant'Anna and two angels holding a cloth.

TABELLE

Il casale si localizza tra Galatina e Galatone, il sito presenta ruderi di epoca medievale,la chiesetta di Santa Lucia ed una cripta con affreschi databili dal XI al XV sec.

TABELLE

It is a hamlet situated between Galatina and Galatone, including medieval ruins, the Church of Santa Lucia and a Crypt with frescos dating back to XI-XV century.

CRIPTA S. MARIA DELLA GROTTA

LE MASSERIE
THE FARMHOUSES

TORREPINTA

Tra le tante masserie che si trovano sul territorio si possono ricordare:

The territory of Galatina is full in manor farms. Of particular interest are:

MASSERIA LI QUARTI
Da Galatina si imbocca la strada per Copertino, nei pressi dell'incrocio per Santa Barbara si svolta a destra e dopo cinquecento metri ci si trova davanti alla masseria La masseria fu edificata nel 1500.

Visitors take the road which links Galatina to Copertino, next to the crossroad to Santa Barbara, turn right and after 50 meters the manor farm is in front. It was built in 1500.

MASSERIA TORREPINTA
Sulla Provinciale Galatina-Lecce Di architettura imponente, la masseria è un di un tipico esempio di masseria-castello.

It is situated along the SP Galatina-Lecce road. This two floored farmhouse has a massive structure and this is the typical example of a local farmhouse-castle.

MASSERIA MONTISANI
Ubicata a nord-ovest di Galatina, la masseria è stata edificata nel 1500.

It is situated to north west of Galatina. This farm house was built in 1500.

MASSERIA MONTISANI

NOHA
Forse di origini messapiche, poi abitato da Greci e Romani è possibile che la frazione abbia preso il nome dalla famiglia di feudatari De Noha da Lecce. In seguito alle guerre di successione tra Francesi e Spagnoli del XV sec. in terra d'Otranto, il piccolo feudo di Noha fu inglobato in quello più grande di San Pietro in Galatina. Da segnalare la chiesa di San Michele Arcangelo, il Palazzo Baronale e la torre medievale con ponte levatoio.

Maybe of Messapic origin, it was inhabited by the Greeks and the Romans. It was named after the feudal family from Lecce, De Noha. Following to the XV century Wars of Succession between France and Spain in the Land of Otranto, the little feud of Noha was incorporated in the greater feud of San Pietro in Galatina. We suggest to visit the Church of San Michele Argangelo, the Palazzo Baronale and the medieval tower with its drawbridge.

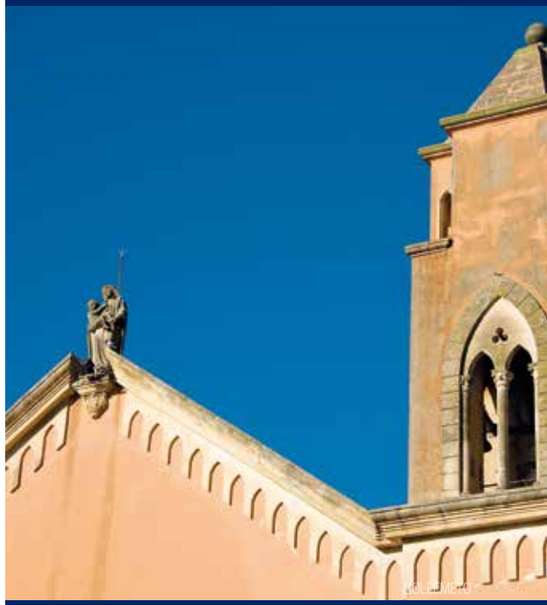
COLLEMETO
È possibile che l'origine sia da riferire ad un toponimo che indica una zona di terreno più elevata rispetto alle altre. Collemeto nasce come centro ecclesiastico bizantino in un luogo in cui sorgeva un'abbazia di monaci Benedettini, intorno al VII sec,. successivamente sede di monaci basiliani. Intorno a questa abbazia si sviluppò un centro abitato che ebbe ulteriore valorizzazione in epoca normanna, il feudo fu poi di proprietà dei Maremonte e dei Brunello di Nardò. Di interesse risulta essere la Chiesa di S. Maria di Costantinopoli e tra le tante masserie, quella detta "La Camara".

Probably the origin of its name was related to the presence of a higher ground than the surrounding ones. Collemeto was built in the VII century, in a Byzantine ecclesiastic centre, where formerly, an abbey of Benedectine Monks order stood; later, it became the seat of the Basilian Monks. The town centre developed around this abbey, and improved thanks to the Norman domination. We suggest to visit the Church of S.Maria of Costantinopoli and "La Camara" manor farm.

SANTA BARBARA
Documenti medievali la indicano come "S. Barbara de paludibus", per la presenza di un terreno paludoso, poi bonificato. Nel '500 sorse un feudo baronale che sino alla soppressione della feudalità rimase degli Andriani; interessante è la Cappella dedicata a Santa Barbara.

Medieval documents describe the area as a quagmire, "St. Barbara de paludibus", later reclaimed. In the XVI century it was a baronial feud which belonged to the Andriani family, until the end of feudality. The chapel dedicated to Santa Barbara is to be admired.

I DINTORNI
SURROUNDINGS


COLLEMETO

PRODOTTI E PIATTI TIPICI

FOOD AND TRADITIONAL DISHES

PASTICCIOTTO
Tipico dolce galatinese, nasce nel 1740 nella pasticceria Ascalone, ancora oggi ubicata in via Vittorio Emanuele, si tratta di un dolce di pasta frolla farcito di crema pasticcera che è divenuto, nel tempo, il dolce galatinese per antonomasia. Assai apprezzato,negli anni, anche da personaggi illustri sembra che abbia deliziato il palato di re Ferdinando di Borbone e in tempi più recenti dell'amatissimo Papa Giovanni Paolo II.

Pasticciotto is a traditional cake of Galatina, prepared for the first time in 1740 in the "Ascalone" old fashioned baker's shop, in via Vittorio Emanuele. The pasticciotto is a custard filled pastry shell, which is become, in time, the sweet par excellence of Galatina, also appreciated by some famous personalities, such as King Ferdinand of Bourbon and recently by our beloved Pope John Paul II.

AFRICANI
Dolci noti anche come "dita d'apostolo", si tratta di un semplice impasto di uova, zucchero e vaniglia.

Africano, also known as Apostles' fingers, is a sweet made of egg whites, sugar and vanilla.

MAFALDA
Altro tipico dolce galatinese, venne creato da Antonio Matteo, nel 1955. Si tratta di un tronchetto composto da un letto di cioccolata con copertura di nocciole e ripieno di cassata, un fior di panna fresca, gocciole di cioccolato ed essenza di liquore. Anche questo dolce ha deliziato molti palati illustri da Papa Giovanni Paolo II ai Presidenti della Repubblica Scalfaro e Cossiga.

Galatina is also famous for its Mafalda, prepared in 1955 by Antonio Matteo. It is a square of hazelnut, chocolate, vanilla, and chocolate chip ice cream with chopped nuts and nougat.

LA PATATA SIEGLINDE
Galatina è sempre stata famosa per la produzione della patata, un tempo chiamata "la seclinda". Questa patata è tipica del territorio galatinese ed è rinomata per le sua ottima qualità dovuta ai terreni fertili in cui viene coltivata. Impiegata in diversi piatti tipici come gli "strangulaprevati" (gnocchi di patate), le "coculeddhre de patate" (polpette di patate) e la "pitta de patate" (focaccia di patate).

The town is renowned for its Sieglinde potatoes. The fertile soils give to it an extremely good quality, ideal for the traditional dishes such as the "strangulapreti" (potato dumplings), the "coculeddrhe di patate" (potato croquettes) and the "pitta di patate" (potato flatbread).

TRIA E CICIARI
Piatto di tagliatelle con i ceci che veniva preparato per la festa di San Giuseppe, il 19 marzo; nell'estremo sud del Salento si preparava la "massa", un piatto più ricco dove, alla tria e ciliari, si aggiungevano i broccoli soffritti nell'olio e aglio.

Tria e ciceri is a local dish with tagliatelle and chick peas, prepared for the Feast of San Joseph, March 19.

IL TARANTISMO
Le tarantate erano donne, ma anche uomini, morsi dal ragno della tarantola, un ragno il cui veleno provocava reazioni incontrollate; esistevano due rimedi per guarire da questo male: quello profano che consisteva nel lasciarsi andare ad una danza frenetica sulle musiche dei tamburellisti, che avevano una funzione terapeutica e quello sacro: durante le festività dei Santi Pietro e Paolo, le tarante dovevano bere l'acqua del pozzo attiguo alla cappella, ottenendo così la grazia dal Santo e la guarigione. I balli delle tarantole, detti pizziche, sono stati riscoperti negli ultimi anni, infatti, ormai nota a livello mondiale, è la manifestazione della "Notte della Taranta".

TARANTISM
The victims of this phenomenon were women or men bitten by a kind of spider called tarantula, whose poison induced excitability and restlessness. The belief of the time was that victims needed to engage in frenzied dancing (a particular kind of dance called tarantella) to prevent death from tarantism; or during the celebration in honour of St. Pietro and Paolo victims had to drink the miraculous water from the well near the chapel and beg for mercy.
Tarantella is also called pizzica, very appreciated in the last years; actually the famous festival "Notte della Taranta" is known worldwide.

GALATINA
• Solenne processione dell'Addolorata la mattina del Sabato Santo di Pasqua. Di grande impatto emotivo è la più seguita dai cittadini;
• SS. Pietro e Paolo, 28/29/30 giugno;
• Fiera Campionaria, fine giugno;
• Fiera di Santa Caterina d'Alessandria, fine novembre. La manifestazione vede la realizzazione della fiera del bestiame e anche la sfilata di carrozze e cavalli.

• The solemn procession of the Addolorata, on Holy Saturday morning before Easter Day;
• The celebration from 28th to the 30th of June in honour of Saints Pietro and Paolo;
• Trade fair, at the end of June;
• The holy day of Santa Caterina, at the end of November. It traditionally begins with a historical parade with floats and finely harnessed horses and acts as a sample finding expedition for craftsmen.

COLLEMETO
S. Maria di Costantinopoli, luglio.

The holy day of S.Maria of Costantinople, in July.

NOHA
S. Michele Arcangelo, settembre.
The holy day of S. Michele Arcangelo, in September.

TRADIZIONI E FESTE

TRADITIONS AND HOLY DAYS

HOTEL
B&B

HOTEL

HOTEL RESIDENCE PALAZZO BALDI****
Corso Garibaldi, GALATINA
Tel. 0836 568345 • hbaldi@tin.it

HOTEL HERMITAGE****
SP 362 km, GALATINA
Tel. 0836 561200
info@hermitagegalatina.it

VILLA ELISABETTA - COUNTRY HOUSE RESORT
C.da Latronica, prolungamento
di via Roma, GALATINA
Tel. 0836 552592 • info@villaelisabetta.it

B&B

B&B MEDITERRANEO
(N. 3 camere x 6 posti letto - 2 bagni)
Via Friuli, 17 GALATINA
Cell. 333 9574057 - 327 7388747
bb.mediterraneo@virgilio.it

B&B ZONA FRANCA
(n.3 camere x 9 posti letto - 4 bagni)
Via san Rocco, 3 GALATINA
Cell. 368 244797
info@zonafranca96.it

B&B MAISON PORTA LUCE
(n.4 camere)
Corso P.ta Luce GALATINA
Tel. 0836 210280 - Cell. 339. 8796522
info@maisonportaluce.com

B&B IL BRUNO ROSSO
(n.4 camere x 8 posti letto - 2 bagni)
C.da Guidano GALATINA
Tel. 0836 565803 - Cell. 333 2573083
info@ilbrunorosso.it

B&B SAFI
(n.3 camere x 7 posti letto - n.2 bagni)
Via O.Scalfo, 70 GALATINA
Cell. 349 8636027 • costantonio@libero.it

B&B MEDEA
(n.4 camere x 10 posti letto - n.3 bagni)
Via Soleto, 181 bis GALATINA
Tel. 0836.528088 - Cell. 328 7317693
info@bbmedea.it

B&B GALATINA VACANZE
(4 camere x 8 posti letto - 3 bagni)
zona Giovanni Paolo II GALATINA
Tel.0836 5452820 - 0836 542820
Cell. 331 3831947
mariowalterspagnolo@gmail.com

B&B LA CIVETTA
(4 camere x 7 posti letto - 3 bagni)
Via Montegrappa, 41 GALATINA
Tel. 0836 568211 - Cell. 329 0253845
info@bblacivetta.it

B&B LA MANSARDA
(n. 3 camere x 7 posti letto - 2 bagni)
S.P. 362 per Sogliano C.195 GALATINA
Tel. 0836 566379
Cell. 320 4556816 - Cell. 333 4326442
info@bblamansarda.it

B&B LE MENDULE
S.P. 329 C.da Lo Vita GALATINA
Cell. 335 5604075
info@lemendule.it

B&B ATHENA
(1 camera x 3 posti letto - 1 bagno)
Via Monte Cervino,20 GALATINA
Tel. 0836 568775 - Cell. 327 6957995
chiara.sdc@tiscali.it

B&B LA MULINA DEL CONTE
Corte Taddeo,6 GALATINA
Tel. 0836 564384 - Cell. 347 8082197
info@mulinadelconte.it

B&B PALAZZO BAFFA
(4 camere x 7 posti letto - 4 bagni)
C.so D'Enghen, 105 GALATINA
Cell. 360 387559 - 329 1490819
info@palazzobaffa.it

B&B MASSERIA FRACCHICCHI
(4 camere x 8 posti letto - 4 bagni)
C.da Pindaro GALATINA
Cell. 347 6950258
albacap2005@libero.it

B&B PER LE VIE
(2 camere x 8 posti letto - n.2 bagni)
VIA. G.Verga - NOHA
Tel./Fax 0836 602261 - Cell. 349 8448293
info@perleviebb.it

B&B TENUTA VADEA
S.P. 362 Km 18,600 GALATINA
Cell.328 7027547 - 335 8438990
suela.armirotta@libero.it

MASSERIA BENEFICI
(4 camere x 10 posti letto - 2 bagni)
Via Brescia GALATINA
Cell. 339 7746776
masseriabenefici@libero.it

B&B MAPI'S HOUSE
(2 camere x 4 posti letto - 2 bagni)
Via Malta, 2 GALATINA
Tel. 0836 567661 - Cell. 320 4214211
info@mapishouse.com

B&B CASA MANDORINO
(4 camere x 10 posti letto - 2 bagni)
Via Arno, 40 GALATINA
Tel. 0836 563119 - Cell. 320 8410323
stefanoiole@gmail.com

B&B SWEET HOUSE
(3 camere x 7 posti letto - 3 bagni)
Via Piave, 9/11 GALATINA
Tel. 0836 567769
mariagrazia.mele@libero.it

B&B GALATINA 1
(2 camere x 5 posti letto - 2 bagni)
Via Castel del Monte, 18 GALATINA
Cell. 329 6181138 • guiant48@yahoo.it

B&B IL GAZEBO
(3 camere x 6 posti letto - 3 bagni)
Via Puccini, 56 - NOHA
Tel. 0836 602658 • info@ilgazebobeb.it

B&B di GIANTURCO STEFANO
(5 camere x 10 posti letto - 2 bagni)
P.zza D. Alighieri, 59 GALATINA
Tel. 0836 527680
stefanogianturco.studio@gmail.com

B&B SANT'ANNA
(4 camere x 8 posti letto - 4 bagni)
Via Pigna Pilamozza, Km 14 GALATINA
Tel. 0836.565934 • info@bebs-anna.it

B&B PARADISE
(3 camere x 10 posti letto - 2 bagni)
C.da Notaro Iaco GALATINA
Tel. 0836 569046 - 0836 528008
paradisecountry2008@libero.it

B&B VILLA BARBARA
(3 camere x 6 posti letto - 1 bagno)
C.da Calcarone - COLLEMETO
Cell.389 1655251 - 334 2334106
barbaraganzspagna@alice.it

B&B PETALO BLU
(2 camere x 6 posti letto - 2 bagni)
C.da Turchio, NOHA • Tel. 0836 602261
Cell. 389 8029748

B&B CASTELLO CASTRIOTA SCANDEMBERG
(6 camere x 10 posti letto)
P.zza Dante Alighieri, 6/9 GALATINA
Tel. 0836 562186 - Cell. 329 5710099
info@castellosalento.com

B&B IL POZZO DI SAN PAOLO
(5 camere)
C.so G. Garibaldi GALATINA
Cell.Giusy 368.7525441
Annalisa 329 3170033 - 333 2843866
info@ilpozzodisanpaolo.it

B&B PIZZICHERIA
P.zza Alighieri, 50 GALATINA
Tel. 0836 561383 - 0836 635504

B&B ARCO CADURA
P.zza San lorenzo,5 GALATINA
Tel. 0836 639600
Cell. 331 9387532 - 333 5641065
info@bebarcocadura.it

B&B NEL CENTRO STORICO
Via del Balzo,23/25 GALATINA
Tel. 0836 552592
info@villaelisabetta.it

B&B IL CORTILE di Margari Antonio
Via Pietro Siciliani, 17 GALATINA
Cell. 320 6705451

VITTORIA RESORT
Via Gallipoli ang. Santa Caterina GALATINA
Cell. 328 2207242
masciullo.fabio@libero.it

B&B ALLO SCRIGNO
Via Puglia, 27 GALATINA
Cell. 320 6062087
salentiamoci@hotmail.it

MONICA B&B
Via Crispi, 38 GALATINA
Tel. 0836 569132 • Cell. 339 7629793
mpmargari@libero.it

B&B LE CASINE SULL'ASSO
C.da Spina GALATINA
Tel. 0836 550844 • Cell. 360 921984
salpic1@libero.it

LA CASETTA DI NATALINA B&B
Via sicilia, 5 GALATINA
Tel.0836 569149 • Cell. 338 869768
info@lacasettagalatina.it

B&B LE ROSE
Via Marche, 29 GALATINA
Cell. 320 0588650 - 328 2553443
gerardinando80@libero.it

B&B GALATINA
Via Tanza, 10 GALATINA
Cell. 338 9986986

B&B LE VACANZE
Via Lago di Bolsena, 13 GALATINA
Cell. 328 3685667

B&B CORTE FEDERICO
Largo Milano, 6 - 1°P COLLEMETO
Cell. 334 3301428

SOCIETÀ ATMOSPHERA TOURIST - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE CASARANO
Via Montenero, 32 (6°piano)

SOCIETÀ BLU SPACE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE CASARANO
Via Montenero, 32 (6°piano)

SOCIETÀ BLU SPACE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE CASARANO
Via San Michele,10

SERA
Via Roma, 232 (7°piano)
Tel. 338/9452614

LA NACA DELLA TARANTA
Via Armando Diaz, 136/144
Tel. 0836/1900747

B&B ALEX
Via Trieste, 23
Tel. 340/6083297 – 329/1223399

IL CORSO
Via Pascoli, 2 – Tel. 349/0935473

B&B 101 - Via C.da Cascione
Tel. 329/4757936

PIAZZETTA LILLO
Via G. Del Ponte,137 – Tel. 368/581628

NATAKI
Via Verona, 26 – Tel. 328/3187482

AGRITURISMI

AGROELICI LATRONICA
Latronica – Tel. 339/2804997

LA CAMPINA
Via C.A. dalla Chiesa – Tel. 0836/210069

MASSERIA SPALLACCIA
Comunale Spallaccia GALATINA
Cell. 328 6023125
masseria.spallaccia@email.it

RISTORAZIONE
RESTAURANTS

LA CAMPINA
(a pranzo aperti solo la domenicae
nelle festività la sera dalle 20 alle 23)
Via Carlo Alberto della Chiesa, GALATINA
Cell. 380 5065970 - 348 0572580
info@lacampina.com

LE TRE GRAZIE
Via Del Balzo, 34 GALATINA
Tel. 0836 522031

BORGO ANTICO (h. 13-15/20-23)
Via Pietro Siciliani, 80 GALATINA
Tel. 0836 210931 • info@borgoantico.org

PEPE NERO
Viale Jonio, 24 GALATINA
Tel. 0836 562511 - Cell.329 9309037
info@pepenerorestaurant.it

LA TANA DEL LUPO
Via Del Balzo, 26 GALATINA
Cell. 339 6841750

IL COVO DELLA TARANTA
C.so Garibaldi GALATINA
Tel. 0836 567617

ANIMA E CUORE
C.so Garibaldi GALATINA
Cell. 329 2273200

Agriturismo LU PIRAZZU
C.da Macchia Latronica GALATINA
Tel. 0836 561948
Cell. 339 2804337

CORTE DEL FUOCO
P.zza S.Lorenzo, 5 GALATINA
Tel. 0836 565858

TRATTORIA DA SOR PIERA
Via Lombardia, 47 GALATINA
Tel.0836 566922

TERRA DI BACCO
Via Pistoia, 6 GALATINA
Tel. 0836 528120

PIZZICHERIA
P.zza Dante Alighieri, 59
Tel. 0836 561383 - 0836 635504

I VITELLONI
V.le S.ta Caterina Novella, 99/101
Cell. 339 1491612

ZONA FRANCA
Via San Rocco, 13 GALATINA
Tel. 0836 563920

SAN PEDRO SALOON
Via T. Cavazza, 53 GALATINA
Cell. 338 1627749

PIZZERIA MARVEL
Via Soleto, 187 GALATINA
Cell. 329 8255389

PUB "LA STAFFA"
P.zza Cavoti, 9 GALATINA

PIZZERIA MADAGASCAR
Via I. Nevio, 59 NOHA

IL COVO DELLE STREGHE PIZZERIA
Via Reggio Calabria, 10 COLLEMETO
Tel. 0836 521503

MURALES PUB
Via Catanzaro, 50 COLLEMETO
Tel. 0836 523077

"SONORA" RISTORANTE MESSICANO
XX Settembre, 65 GALATINA
Tel. 0836 565694

LE PUTIE TRATTORIA
Via Agrigento, 75 NOHA

TUSCÈ LOUNGE BAR-RISTORANTE
Via P. Di Piemonte, 19/21 GALATINA
Cell. 332 55374

DUE TRAPPETI RISTORANTE
Via Roma-Vicinale Due Trappeti, GALATINA
Tel. 0836 515880 - Cell. 392 9206318

CLUB AZZURRO RISTORANTE
Via Alicheri, 11/13 GALATINA
Cell. 380 4115822

HOTEL HERMITAGE RISTORANTE
S.P. 362 Km 18,500 GALATINA
Tel. 0836 561200

PORTA NOVA RISTORANTE
Via Caracciolo, 14 GALATINA
Tel. 0836 211034

HOTEL PALAZZO BALDI RISTORANTE
Via Umberto I, 12 GALATINA
Tel. 0836 568345

NUMERI UTILI
USEFUL NUMBERS

MUNICIPIO - TOWN HALL
via Umberto I
Tel. 0836 633111

IAT Informazione e accoglienza turistica - IAT Tourist Office
GALATINA, Sala Orologio
via V. Emanuele II, 35
tel. 0836 569984
iat.galatina@gmail.com

POLIZIA MUNICIPALE - MUNICIPAL POLICE
C.so Vittorio Emanuele, 10
Tel. 0836 564767

COMMISSARIATO DI POLIZIA - POLICE HEADQUARTERS
Via Salacino
Tel. 0836 638211

CASERMA CARABINIERI - CARABINIERI STATION
Via della Costituzione
Tel. 0836 568899

EMERGENZA SANITARIA - MEDICAL EMERCENCY SERVICE

OSPEDALE - HOSPITAL
Tel. 0836 529111

GUARDIA MEDICA - FIRST AID STATION
Tel. 0836 529272

TRASPORTI EXTRAURBANI - PUBLIC INTERURBAN TRANSPORT

AEROPORTO DI BARI - AIRPORT BARI PALESE
tel. 080 5800200 - 800949944

AEROPORTO DI BRINDISI - AIRPORT BRINDISI CASALE
Tel. 0831 4117408 - 800949944

AIRPORT CITY TERMINAL
Tel.0832 256124

AUTOLINEE EXTRAURBANE S.T.P. - S.T.P. INTERURBAN LINE
Tel. 0832 228441 - 800447472

AUTOLINEE SUD-EST - SUD-EST BUS LINE
Tel. 0832 315680

FERROVIE SUD-EST - SUD-EST RAILWAYS
Tel. 0832 668111

SALENTO IN BUS - SALENTO BY BUS
Cell. 345 0101095

SALENTO TAXI - H24
Cell. 328 0448004 - 348 9222296

Foto: Oreste Ferriero
Testi: Romina Mele
Traduzioni: Alessandra Zappi
Coordinamento: IAT-Galatina
Ideazione e progettazione grafica: MOOD - Costruttori di immagine - www.mooddesign.net
In collaborazione con: Assessorato al Turismo Città di Galatina
Stampa: Editrice Salentina

INFORMAZIONE
E ACCOGLIENZA
TURISTICA

www.comune.galatina.le.it